Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2376 del 11/11/2016

Approvato dalla Giunta il Bilancio 2017 (la documentazione)

Un Trentino che punta alla crescita

Il Trentino che affronta il 2017 è un Trentino che vuole crescere. Il Bilancio approvato oggi dalla Giunta punta a questo risultato, in maniera equilibrata e prudente. Le risorse totali ammontano a 5,25 miliardi di euro, di cui 4,540 effettivamente spendibili, al netto delle partite di giro.
Nel dettaglio, le entrate complessive sono pari a 4.402 milioni di euro a cui si aggiungono economie di spesa per 138 milioni sul bilancio 2016, che verranno impiegate nel 2017.
Come noto, l'accordo recentemente raggiunto con il Governo ha sbloccato l'utilizzo del Fondo pluriennale vincolato, mentre per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione, è prevista la possibilità di utilizzarlo nel 2017 ma è ancora aperto il confronto per gli anni successivi.
"Gli obiettivi principali che abbiamo messo in campo per il 2017 - spiega il presidente della Provincia autonoma di Trento - sono il sostegno allo sviluppo e all'occupazione, in particolare attraverso l'uso della leva fiscale, il mantenimento della coesione sociale, uno dei principali caratteri distintivi del Trentino, l'adozione di nuove politiche per la famiglia. Con questo mix di misure che incoraggiano l'impresa, l'innovazione, la valorizzazione delle risorse umane, e che consolidano il nostro stato sociale, a cui spesso il resto del Paese guarda con attenzione e ammirazione, vogliamo lanciare un segnale di fiducia nel futuro. Il Trentino dell'Autonomia ha tutte le carte in regola per agganciare la ripresa; deve farlo con coraggio e consapevolezza dei propri mezzi".

Il quadro d'insieme: una finanziaria per lo sviluppo
Risulta necessario innanzitutto rafforzare la tendenza alla crescita già manifestatasi nel 2016 con un aumento di quasi l'1% del pil, e consolidare quei risultati che collocano il Trentino nelle posizioni di testa per benessere e qualità della vita fra le regioni europee. Vediamo alcune voci, comparando le cifre relative con quelle dell'Italia e dell'Europa: il tasso di occupazione in Trentino è pari a 71,4 (Italia 60,5, Europa 70), l'abbandono scolastico a 8,7 (Italia 14,7, Europa 11), la popolazione a rischio povertà ed esclusione sociale è circa il 13,6% (Italia 28,3, Europa 24,4), la spesa in ricerca e sviluppo (in percentuale sul pil) è pari a 1,84 (Italia 1,29, Europa 2,03). Sono numeri importanti, che evidenziano come, in questi anni, la preoccupazione sia stata in primo luogo quella di investire sulle persone, in termini di formazione scolastica e universitaria, al tempo stesso assumendo misure spesso innovative sul versante del welfare, ovvero in favore di chi aveva di meno (redditi più bassi, disoccupati, giovani in cerca di primo impiego). I risultati testimoniano del fatto che gli sforzi del Trentino non sono stati vani. Naturalmente però, una terra equa e solidale deve assumersi precisi impegni anche sul versante della crescita. Tanto più quando è una terra di Autonomia, che gestisce le principali leve dello sviluppo e del welfare in prima persona. E' dunque importante gestire al meglio le risorse disponibili (anche investendo in nuove opere pubbliche strategiche e continuando a risparmiare sulla spesa pubblica di parte corrente, cioè per il funzionamento delle strutture) e mobilitare la spesa privata.

Gli obiettivi: imprese, lavoro, famiglie, opere pubbliche, spesa sociale
In cima agli obiettivi del Bilancio messo a punto per il 2017 vi è proprio la salvaguardia della crescita, con l'obiettivo di arrivare nel 2018 almeno ad un + 1,2% del pil, e possibilmente di superarlo. Ciò, conservando

la coesione sociale e dunque continuando ad investire in sanità, sociale, scuola, ricerca, politiche del lavoro e di sostegno al reddito (lo stock di risorse per il complesso di queste voci rimane invariato rispetto al 2016). Particolare attenzione viene riservata alla famiglia, per contrastare la tendenza alla denatalità e porre le basi per un Trentino più equilibrato nel rapporto fra le generazioni.
Ed ancora: si punta a rafforzare la dimensione internazionale del Trentino, sia in entrata (investimenti da fuori provincia, ma anche turismo, interscambio universitario e scolastico e così via) sia in uscita (sostegno alle imprese e ai prodotti trentini sui mercati internazionali); una particolare attenzione viene riservata anche alle zone di montagna, investendo sulla loro competitività (incentivi, aiuti selettivi, servizi, ict); infine, vengono confermate e rilanciate le misure per migliorare ulteriormente l'efficienza e l'economicità della macchina pubblica.

Sostegno alla crescita: imprese e occupazione
Sono due le leve principali attivate: Irap e Imis.
La prima misura importante di carattere fiscale a sostegno delle imprese riguarda agevolazioni Irap per circa 215 milioni di euro (erano 170 milioni nel 2016), che premiano soprattutto le imprese che assumono e accrescono la produttività. In questo modo, chi crea lavoro e produce in Trentino pagherà meno tasse, anche rispetto alle agevolazioni poste in essere a livello nazionale. Nel dettaglio, è prevista fra l'altro una deduzione di 18mila euro per ogni nuova Ula (Unità lavorativa annuale), che sale a 36mila euro per giovani assunti dopo un percorso di Garanzia Giovani o un'alternanza scuola-lavoro. Confermate inoltre le misure già in vigore come l'azzeramento per 5 anni dell'aliquota per le nuove imprese e un'aliquota generalizzata del 2,68% per tutte le altre (3,9% a livello nazionale).
Sul versante dell'Imis sui fabbricati produttivi abbiamo invece una aliquota fissata al 0,55% per studi professionali, negozi, fabbricati ad uso produttivo e alberghi e pensioni e una a 0,79% per tutti gli altri immobili (nazionale a 0,86%). Il valore totale è di 13 milioni.
Infine, cresce del 5% l'aliquota sui contributi concessi alle micro-imprese (fino a 5 addetti) in relazione agli investimenti realizzati, e viene assegnato un plafond ai Confidi per la concessione alle stesse di mutui a tasso agevolato, per un totale di 10 milioni.

Famiglie. sgravi fiscali e tariffe dei nidi più basse
Il Bilancio opera poi una precisa scelta di campo in favore delle famiglie con figli. Le misure adottate sono diverse, ma ne spiccano due, le detrazioni d'imposta e la riduzione delle tariffe degli asili nido. Sul versante della defiscalizzazione, alla misura già in vigore, zero Irpef fino a 20mila euro, si aggiunge una detrazione di 252 euro per ciascun figlio a carico per chi ha un reddito fra i 20 e i 55mila euro. Complessivamente, la detassazione totale ammonta a 46 milioni di euro fra esenzione dall'Irpef e addizionale d'imposta (22 milioni in più rispetto al 2016).
Parallelamente, abbiamo una riduzione delle tariffe, in particolare degli asili nido, mediamente di circa il 40%, che comporterà risparmi per 3,2 milioni. Sul versante degli asili nido è obiettivo della Provincia finanziare inoltre la realizzazione di nuove strutture in val di Fassa e valle dei Laghi. Tutto ciò senza toccare la finanza locale, cioè assumendo il sacrificio relativo direttamente sulle finanze provinciali e non su quelle dei Comuni. Sullo sfondo, l'attivazione, nel 2018, dell'assegno unico, che accorperà in un unico strumento tutti gli interventi economici a sostegno delle famiglie. L'obiettivo è razionalizzare gli interventi, in uno spirito di ancora maggiore equità e trasparenza.

Opere pubbliche, "benzina" per lo sviluppo
Nel Bilancio 2017 ci sono anche 900 milioni di opere pubbliche, a cui si aggiungono gli investimenti che potranno essere realizzati dagli enti locali, circa 500 milioni, per un totale di 1,4 miliardi di euro. Risorse che rappresentano una "benzina" preziosa per lo sviluppo del territorio. Si va dalla viabilità all'edilizia scolastica, dalle strutture sanitarie e sociali alla banda larga. Qualche esempio: il Polo sanitario trentino, l'Ospedale di Cavalese, la Loppio-Busa, la variante di Cles, gli investimenti nel Polo della Meccatronica e nel Depuratore Trento 3, il polo fieristico di Riva, l'Istituto d'Arte Vittoria di Trento. Parliamo di investimenti che rappresentano un valore aggiunto in sé, per la loro strategicità e coerenza con le linee-guida dello sviluppo del Trentino, ma anche perché generano un effetto positivo sul settore delle costruzioni e su quelli ad esso connessi.

Spese sociali in favore dei cittadini
Nel 2017 si registra una tenuta delle spese per la coesione sociale, comprendendo in questa voce Reddito di garanzia, assegno regionale al nucleo familiare, abbattimento dei canoni dati in locazione (Itea e sul libero mercato), assegni di studio, contributi alle famiglie numerose, Reddito di attivazione, assegno di cura,

eliminazione Imis prima casa e così via. Sono state anche definite nuove misure fra cui la già citata riduzione sull'addizionale Irpef e quelle per le tariffe degli asili nido, a cui si aggiungono un -20% sulla tassa automobilistica (per euro 5 e superiori), un'imposta sulle assicurazioni auto del 9% (imposta statale ordinaria 12,5%), una tassa per il diritto allo studio universitario di 140 euro (a livello nazionale sale fino a 200 euro).

Macchina pubblica più efficiente, economica e semplice
Il Bilancio 2017 conferma l'impegno a tenere sotto controllo le spese di funzionamento della Provincia, degli enti locali, delle società provinciali, confermando una tendenza già avviata da alcuni anni. Anzi, nel periodo 2017-2019 le spese di gestione si ridurranno del 5,7% grazie alla centralizzazione degli acquisti e alla riduzione dei mezzi di servizio (100 unità). La manovra conferma inoltre il turn over nella misura 1/10 (un nuovo assunto ogni 10 dipendenti che cessano la loro attività), e parallelamente lo sforzo per migliorare ulteriormente il capitale umano, dirigenziale e non. Ci sarà invece una assunzione nel 2017 di 50 giovani in formazione-lavoro e un incremento di risorse per i rinnovi contrattuali. E' prevista infine l'adozione di un nuovo disegno di legge di semplificazione dei rapporti fra cittadino e pubblica amministrazione per ridurre la burocrazia.

Finanza locale: ai Comuni + 46 milioni per investimenti
Per quanto riguarda i Comuni, innanzitutto va detto che, in seguito all'accordo raggiunto con il Governo, anch'essi possono utilizzare integralmente il Fondo pluriennale vincolato per il triennio 2017-2019, mentre rimane ancora aperta la partita sugli avanzi di amministrazione.

Spese correnti
Per le spese correnti il Bilancio mette a disposizione degli enti locali circa 255 milioni di euro, da utilizzare per la gestione delle competenze relative, comprese assistenza, diritto allo studio ed edilizia abitativa. Inoltre sono disponibili 126 milioni di euro derivanti dall'Imis.

Investimenti
ll Bilancio 2017 mette a disposizione degli enti locali 46 milioni in più rispetto all'anno precedente per gli investimenti, così suddiviso:
- 25 per la manutenzione del patrimonio pubblico;
- 13 per interventi di sviluppo territoriale nell'ambito del Fondo strategico;
- 8 di nuovo per interventi di manutenzione, in favore dei Comuni che apportano risorse al Fondo di solidarietà comunale (che ammonta a 41 milioni ed è alimentato dai Comuni con il bilancio più alto oltre che dalla Provincia). (mp)

I DOCUMENTI
Delibera n° 2014 del 11/11/2016
Approvazione del disegno di legge provinciale collegata alla legge provinciale di stabilità 2017.
http://www.delibere.provincia.tn.it/scripts/VediProvvedimento.asp?Modalita=Delibere&numero=2014&anno=

Delibera n° 2015 del 11/11/2016
Approvazione del disegno di legge provinciale di stabilità 2017.
http://www.delibere.provincia.tn.it/scripts/VediProvvedimento.asp?Modalita=Delibere&numero=2015&anno=

Delibera n° 2016 del 11/11/2016
Approvazione della Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2016.
http://www.delibere.provincia.tn.it/scripts/VediProvvedimento.asp?Modalita=Delibere&numero=2016&anno=

Delibera n° 2017 del 11/11/2016
Disegno di legge concernente "Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2017 - 2019" e relativi documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale.

http://www.delibere.provincia.tn.it/scripts/VediProvvedimento.asp?Modalita=Delibere&numero=2017&anno=

()